

PROGRAMMA IL FUTURO DEL TUO ALLEVAMENTO CON

FOEMINA

IL SEME SESSATO *Made in Italy*



FINALMENTE SESSATI ANCHE I MIGLIORI TORI ITALIANI



Il seme sessato è un prodotto che, seppur lentamente, sta guadagnando spazio anche negli allevamenti italiani. Nei Paesi dove è già stato introdotto da tempo, il seme sessato ha già acquisito consistenti fette di mercato. Per esempio, negli Stati Uniti si è stimato che alla fine del 2008 circa il 37% delle manze era stato ingravidato con seme sessato: un dato notevole se si pensa che questa percentuale era solo del 3% all'inizio del 2006! Le principali obiezioni che vengono rivolte al seme sessato da chi ancora non si è convinto ad utilizzarlo riguardano essenzialmente quattro punti: • Come è fatto? • È fertile? • Nascono davvero le femmine? • Convienne?

Proviamo a rispondere a queste domande.

COME È FATTO?

Com'è noto, nei mammiferi la determinazione del sesso dipende dal maschio, più precisamente dalla presenza del cromosoma X (femmine) o Y negli spermatozoi. Dato che il cromosoma X è molto più grande di quello Y, questo si traduce in un maggior contenuto totale di DNA (+ 3,8%) all'interno del cromosoma X. La tecnologia utilizzata da Sexing Technologies si basa proprio sul diverso contenuto complessivo di DNA. Una particolare apparecchiatura chiamata Citofluorimetro a flusso (MO-FLO) è in grado di sfruttare questa differenza e separare le cellule seminali con una precisione molto elevata, che consente di produrre dosi che contengono il 90% di spermatozoi recanti il cromosoma X. Teoricamente, sarebbe possibile produrre dosi con un grado anche superiore di purezza, ma questo renderebbe il processo troppo lento per essere economicamente sostenibile.

È FERTILE?

Ormai, sono disponibili numerosi dati sui risultati di campo dell'utilizzo del seme sessato. Tutte le informazioni concordano sul fatto che i tassi di concepimento ottenibili con il seme sessato sono mediamente dell'85% rispetto a quanto si ottiene con il seme convenzionale. Ovviamente, esistono notevoli variazioni fra allevamenti, ma nelle aziende ben gestite i risultati risultano sempre essere molto buoni. Da un recente lavoro pubblicato sulla rivista Theriogenology (01/09) e basato su un totale di oltre 90.000 fecondazioni risulta che ben nel 37% degli allevamenti il tasso di concepimento con il seme sessato è risultato uguale a quello con seme convenzionale, un segno evidente di quanto possa incidere sui risultati la professionalità dell'operatore e la buona gestione aziendale.

NASCONO DAVVERO LE FEMMINE?

Una ricerca condotta dalle Università del Wisconsin e del Minnesota su un totale di 2.304.278 parti, la percentuale di maschi e femmine è risultata la seguente: 53,3% maschi 46,7% femmine. Da noi la percentuale non si discosta di molto: 52,94% maschi 47,06% femmine nella Holstein; 53,85% e 46,15% nella Bruna; 52,34% e 47,66% nella Jersey e 52,51% e 47,49% nella Pezzata Rossa. Con il seme convenzionale, sembra quindi costante una certa prevalenza dei vitelli maschi. Con il seme sessato invece la percentuale di femmine è risultata superiore al 90% (su un totale di oltre 13.000 parti), confermando i dati degli altri Paesi. Ovviamente, maggiore il numero dei parti, più è probabile che la percentuale sia quella attesa.

CONVIENE?

Prima di tutto il seme sessato va usato sulle manze. Per valutarne la convenienza economica è opportuno analizzare i costi di produzione di una manza e l'incidenza che ha il seme sessato sia nei confronti di quello convenzionale che sul totale dei costi di produzione. È stato calcolato che, con un tasso di concepimento del 55% del seme sessato contro il 68% del convenzionale, il seme sessato ha un'incidenza sui costi del 5,03% contro l'1,70% del seme convenzionale, quindi con una differenza solo del 3,33%. La tabella mostra come il costo marginale per ognuna delle vitelle in più ottenute con il seme sessato rispetto a quello sessato è inferiore ai 50 Euro. Ovviamente, questi dati possono variare in funzione delle caratteristiche di ogni azienda, ma è interessante sottolineare come in tutte le simulazioni il costo del seme risulti una delle variabili che meno incidono sulla redditività. (È stato calcolato un prezzo dose di 22 € per il seme convenzionale e di 55 € per quello sessato).

Costi totali per 50 manze al parto	50		
	Femmine attese %	Vitelle ottenute	
Numero vitelle da seme convenzionale	47%	23,5	
Numero vitelle da seme sessato	90%	45	
Costi totali FA. (seme convenzionale)	dosi	73,5	€ 1.617,65
Costi totali FA. (seme sessato)	dosi	90,9	€ 5.000,00
Differenza costi FA. (per 50 gravide)			€ 3.382,35
N. Dosi convenzionale x femmina nata		3,13	
Costo seme per vitella (seme convenzionale)			€ 68,84
N. Dosi sessato x femmina nata		2,02	
Costo seme per vitella (seme sessato)			€ 111,11
Costo marginale seme per vitella nata			€ 42,28

Il seme sessato è uno strumento formidabile che, se ben utilizzato può dare agli allevatori numerosi vantaggi nella gestione dei loro programmi riproduttivi. Finora gli allevatori italiani avevano accesso soprattutto a tori di importazione, ma da oggi, grazie all'accordo tra Sexing Technologies ed il gruppo Semenitaly-Genetica 2000, anche in Italia è entrato in funzione un laboratorio per il sessaggio dove saranno sessati alcuni dei migliori tori nazionali. Ciò consentirà da un lato una maggiore valorizzazione del programma di selezione nazionale e dall'altro amplierà di molto la gamma di tori sessati a disposizione degli allevatori italiani.